

**Basket  
Aria  
di record**

Sul parquet di Treviso il discusso campione della Philips vuole entrare nella leggenda «Sto vivendo un brutto momento, ma stasera non voglio proprio pensarci»

# Forza dei numeri

## Riva a caccia del canestro 10000

Intimidatore vincente, perdente. Le etichette del basket americano sono come i film a stelle e strisce arrivano da noi con qualche mese di ritardo, quasi sempre diventando un culto che passa di bocca in bocca. Antonello Riva, diecimila candeline stasera contro Treviso è vittima di questa mania Nembo Kid o match-looser (il contrano di match-winner). Il confine è impalpabile.

**MIRKO BIANCANI**

■ C'era una volta e c'è ancora una società abituata a lanciare campioni a raffica. E a rivendervi guadagnando. Un vodolario piccolo piccolo dal campo di gioco più simile a un farrage che a un palasport dai dirigenti orgogliosi e alacri. Un microscopio miracolo vincente che ancora oggi macina successi e bilanci in pari. Da qui il guscio di nebbia - Cantù ovviamente - sedici stagioni fa è uscito Antonello Riva. È in un lontano pomeriggio del '77 ha cominciato la rincorsa ai 10000 punti che potrebbe toccare stasera a Treviso. Oggi Riva indossa la maglia di una Philips dilaniata travolta da una crisi di sei sconfitte consecutive che riporta alla Milano targata Cinzano quando sul palcoscenico della città faceva miglior figura la plebea Xerox. È la prestazione di domenica scorsa contro la Knorr ha nescio il dibattito sulla realtà, vale la pena del suo bomber. Sul ruolo vero del cecechino più cecechino d'Italia sulla sua etichetta vincente oppure no.

zione popolare o perdentoni dei perdentoni (come ebbe a definirlo più volte Aldo Giordani)? Il dibattito si trasforma da anni e il tiro libero della vittoria che Riva ha spedito sul ferro nel finale del match con la Virtus è benina sul fuoco della discussione. Inutile probabilmente. È infatti vero che la Milano della nuova era vive nel ricordo dei successi targati Peterson e Casalini è altrettanto inconfutabile che a questo ridimensionamento Riva abbia preso attiva e inconsapevole parte ma alla Philips attuale i problemi sembrano essere altri.

«Certe critiche certi dibattiti dice Riva a volte lasciano il segno. O meglio lo lasciano. Col tempo ho imparato ad esaltare una caratteristica tipica della mia terra: la forza di andare avanti comunque corroborati dalla coscienza di aver fatto in pieno il proprio vero. È lo stesso motivo per il quale questo momento non mi ha steso completamente».

ha creato anche un assioma tra i azzurri stinto degli ultimi anni e la mancanza di tiratori che fossero anche leader. Ma Riva in verità ha quasi sempre avuto il merito di infilare la palla nel canestro quando gli altri badavano solo al loro compito di bravi soldati. E quando chi aveva il vizio di segnare veniva lasciato a casa perché poco omologo alle idee del selezionatore e alla sua fiducia cieca e intramontabile nella difesa e nell'omologazione dei convocati.

«Il mio rapporto con la Nazionale dice Riva è sempre stato molto stimolante. Tutto sommato il bilancio è positivo. Credo di aver dato molto. Ho ricevuto altrettanto. Adesso però potrei essere io a voler discutere la disponibilità all'azzurro. Non per poche ma per le mie condizioni fisiche e una certa assunzione che mi piacerebbe veder scomparire».

Stasera - o alla prima di ritorno poco importa - Riva entrerà nella storia minima di un movimento che non l'ha mai amato molto. E lo farà con la forza dei numeri: quelli che nessuno può interpretare o di-

storcere. Ai suoi detrattori ha sempre preferito non rispondere alle volute accuse di protagonismo. In attesa di poter sfoderare (oltre allo scudetto del '81) i successi europei di Cantù) risultati più freschi.

«Il mio futuro prossimo - conclude - ha tutto per essere sereno. Credo di poter dare molto alla riserva della Philips, sono pronto per tornare a vincere qualcosa. Milano mi ha regalato stagioni ricche soprattutto dal punto di vista umano. Tanto da non farmi rimpiangere la scelta di lasciare la mia Cantù. Ora però è tempo che tornino vittorie vere».

Anno	Squadra	Presenze	Minuti	Punti	Media p.
77/78	Gabetti Cantù	1	0	0	0,0
78/79	Gabetti Cantù	28	73	29	1,0
79/80	Gabetti Cantù	33	605	270	8,2
80/81	Squibb Cantù	34	1002	506	14,9
81/82	Squibb Cantù	34	1092	685	20,1
82/83	Ford Cantù	36	1286	792	22,0
83/84	Jolly Cantù	32	1020	723	22,6
84/85	Jolly Cantù	22	724	561	25,5
85/86	Arexons Cantù	32	1105	852	26,6
86/87	Arexons Cantù	34	1223	912	26,8
87/88	Arexons Cantù	34	1291	998	29,4
88/89	Vismara Cantù	32	1140	967	30,2
89/90	Philips Mi	33	1164	873	26,5
90/91	Philips Mi	39	1273	928	23,8
91/92	Philips Mi	33	1061	655	19,8
92/93	Philips Mi	13	382	229	17,6
<b>TOTALI</b>		<b>470</b>	<b>14441</b>	<b>9980</b>	<b>21,2</b>

1 OSCARS	12.901
2 RIVA A	9.980
3 MORSE B	9.785
4 JURA C	9.779
5 VILLAITA R	9.266
6 BRUMATI G	8.755
7 MARZORATI P	8.659
8 MENEGHIN D	8.417
9 BUCCI G	8.030
10 DALIPAGI D	7.993
11 PREMIER R	7.676
12 BARVIERA R	7.425
13 BRYANT J	7.332
14 BERTOLOTTI G	7.271
15 BONAMICO M	7.267
16 SACCHETTI R	7.194
17 DELLA FIORI F	7.042
18 CARRARO L	6.934
19 BRUNAMONTI R	6.919
20 MALAGOLI C	6.903

\* In maiuscola i giocatori ancora in attività

**SERIE A 1 15ª Giornata (ore 20,30)**

BENETTON Treviso - PHILIPS Milano  
SCAVOLINI Pesaro - ROBE DI KAPPA Torino  
KNORR Bologna - TEAMSYSTEM Fabriano  
VIRTUS Roma - PHONOLA Caserta  
CLEAR Cantù - SCAINI Venezia  
BAKER Livorno - STEFANEL Trieste  
BIALETTI Montecatini - PANASONIC Reggio Calabria  
MARR Rimini - KLEENEX Pistoia

**CLASSIFICA**  
Knorr 24 Clear e Panasonic 20 Benetton 18 Stefanel e Scavolini 16 Philips Virtus e Kleenex 14 Bialotti 12 Phonola Robe di Kappa Baker e Scaini 10 Teamsystem e Marr 8

**SERIE A/2 15ª Giornata (ore 20,30)**

GLAXO Verona - MEDINFORM Marsala  
AURIGA Trapani - FERRARA  
TICINO Siena - SIDIS Reggio Emilia  
YOGA Napoli - HYUNDAI Desio  
TEOREMATOUR Milano - MANGIAEBEVI Bologna  
BANCO DI SARDEGNA Sassari - TELEMARFORTE Forlì  
PANNA Firenze - FERNET BRANCA Pavia  
BURGHY Modena - CAGIVA Varese

**CLASSIFICA**  
Mangiaebevi e Hyundai 20 Sidis Glaxo Fernet B e B co di Sardegna 18 Teorematour e Cagiva 16 Burghy e Ticino 14 Auriga e Ferrara 12 Yoga e Telemarket 10 Panna 6 Medinform 2

SuperG, vince l'austriaco Assinger e Girardelli raccoglie punti preziosi

# Spinta a Tomba che rotola giù dal trono di Coppa

■ BAD KLEINKIRCHHEIM (Austria). Il massimo risultato con il minimo sforzo. Marc Girardelli è arrivato solo tredicesimo ma ha portato a casa comunque venti punti sufficienti per balzare in vetta alla classifica generale e superare Alberto Tomba che ieri non gareggiava. E così ora Marc "osso duro" guida la graduatoria a quota 387 marcato stretto da Luca Chaminet a 372. A gennaio poi partiranno le combinate di Garmisch-Partenkirchen dove Girardelli conta di raccogliere tanti punti ancora. Che ne sarà del nostro Alberto? Intanto la vittoria del super G di Bad Kleinkirchheim è andata invece al veneto tennista carinziano Armin Assinger più volte perseguitato dalla sfortuna. Nell'89 sul Lauterhorn di Wengen si spiccò in trambie le ginocchia. La risalita è stata lenta e dolorosa. Ma questa vittoria anche per Armin significa punti ora è decisamente dietro al norvegese Thorstein e davanti allo svizzero Heinzer. Il posto d'onore è andato invece al suo grandissimo amico Leonhard Stock 31 anni in procinto di dedicarsi solo all'attività alberghiera lasciando di parte sci e sponsor. Dunque trionfo degli austriaci con due vecchi chieftan non ancora di sposti ad abbandonare le armi. Tomba si diceva non ha ragione di abbandonare le armi. Tomba si diceva un altro Alberto. Alberto Senigaglia, si dice si è difeso con grande orgoglio conquistando la sesta posizione.



Marc Girardelli



Antonello Riva 30 anni. L'ex guardia della nazionale è da 3 stagioni a Milano

1 A. Assinger (Aut)	145,60	1 M. Girardelli (Lus)	punti 387
2 L. Stock (Aut)	145,81	2 A. Tomba (Ita)	372
3 K.A. Aamodt (Nor)	146,22	3 K.A. Aamodt (Nor)	258
4 J.E. Thorsen (Nor)	146,23	4 J.E. Thorsen (Nor)	247
5 U. Kaerlin (Svi)	146,33	5 T. Fogdøe (Sve)	240
6 A. Senigaglia (Ita)	146,57	6 L. Stock (Aus)	230
7 M. Jerby (Sve)	146,74	7 W. Besse (Svi)	196
8 M. Wasmeier (Ger)	146,80	8 L. Kuis (Nor)	189
9 C. Pie (Fra)	146,82	9 T. Sykora (Aus)	169
10 L. Alphand (Fra)	146,86	10 F. Heinzer (Svi)	158
11 M. Girardelli (Lus)	147,27	11 A. Skaardal (Nor)	150
12 H. Tauscher (Ger)	147,36	12 A. Assinger (Aus)	145
13 W. Besse (Svi)	147,53	13 D. Marksten (Nor)	142
14 U. Lehmann (Svi)	147,54	14 P. Accola (Svi)	141
15 F. Heinzer (Svi)	147,57	15 F. Heinzer (Svi)	141
16 U. Lehmann (Svi)	147,57	16 U. Lehmann (Svi)	141
17 F. Heinzer (Svi)	147,57	17 F. Heinzer (Svi)	141
18 P. Perathoner (Ita)	147,87	18 P. Perathoner (Ita)	141
19 G. Mader (Aut)	148,08	19 G. Mader (Aut)	141
20 G. Mader (Aut)	148,08	20 G. Mader (Aut)	141

**Classifica super G dopo due gare:** 1 J.E. Thorsen (Nor) 150 punti 2 A. Assinger (Aus) 118 3 F. Heinzer (Svi) 94 4 L. Stock (Aus) 80 5 A. Senigaglia (Ita) 76

**Maximilian**  
VINO SPUMANTE  
11,5% vol  
SOTTO IL CONTROLLO DEGLI ENOLOGHI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

# Maximilian I secondo a nessuno.